



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3624 del 17/03/2022

Prot. n° 2022/8394 del 10/01/2022

Ditta Proponente: CAVA INERTI DI SECONDINO CIUFFINI & C. S.A.S.

Oggetto: Ampliamento cava "Colle Leone" su M.te Caticchio

Comuni di Intervento: L'Aquila

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ing. Domenico Longhi

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Marcello D'Alberto

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttorio: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata



Preso atto della documentazione presentata dalla Società Cava Inerti di Secondino Ciuffini & C. S.a.S. relativamente al progetto “Ampliamento cava “Colle Leone” su M.te Caticchio” acquisita al prot. n. 8394 del 11 gennaio 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per la Soprintendenza l’arch. Enricomaria Ciccozzi di cui alla richiesta di audizione prot. n. 105096 del 17 marzo 2022;

Considerate le osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni;

Tenuto conto che nella documentazione tecnica non è stato effettuato lo studio dell’effetto cumulo con le confinanti attività della ditta, a tutt’oggi operative, denominate “Colle Sapone” e “Colle Leone”, e valutate da questo Comitato rispettivamente con Giudizi n. 194 del 22/05/2003 e n. 540 del 05/04/2005;

Considerato che non sono stati forniti, sebbene esplicitamente richiesti con nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot n. 564176 del 24/12/2021, i dati di coltivazione allo stato di fatto delle cave denominate “Colle Sapone” e “Colle Leone”;

Valutato che le citate realtà estrattive condividono l’impianto di triturazione esistente, posizionato all’interno della cava denominata “Colle Sapone”, e che pertanto, configurandosi di fatto una connessione impiantistica e gestionale, le due attività vanno considerate come una unica;

Appreso dal rappresentante del competente servizio attività estrattive che con Determine comunali n. 34 e n. 35 del 24/2/2006 è previsto il ripristino della cava “Colle Leone” mediante l’utilizzo Materie Prime Seconde e che tale modifica rispetto al precedente giudizio del Comitato VIA n. 540 del 05/04/2005 non è mai stata sottoposta al procedimento di V.A.;

Ritenuta necessaria la caratterizzazione ambientale della c.d. “Ex cava Masci” al fine di determinare l’eventuale presenza di superamenti delle CSC nel terreno e nelle acque;

Rilevate le numerose imprecisioni e carenze nella documentazione tecnica pubblicata, inerenti:

- le particelle catastali;
- le basi topografiche utilizzate;
- i reali limiti delle attività estrattive su base cartografica ufficiale;
- le quote e i volumi di scavo;
- il cronoprogramma di escavazione e di recupero supportato da adeguate planimetrie e sezioni;
- la rappresentazione cartografica dei dati scaturiti dall’installazione dei piezometri e pozzi, che non avendo intercettato la falda, perché probabilmente troppo corti, non hanno permesso una adeguata verifica del rispetto del franco di due metri dalla ipotizzata falda su tutte le quote d’escavazione;



- le relazioni specialistiche riguardanti le emissioni in atmosfera e la valutazione previsionale di impatto acustico.

Vista la vicinanza all'area tutelata Riserva Naturale "Sorgenti del Vera" e all'impianto di piscicoltura;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO A V.I.A.

Il nuovo procedimento di PAUR dovrà essere esteso a tutte e due le attività estrattive (Colle Sapone + Colle Leone + ampliamento) essendo di fatto un'unica attività estrattiva.

Si ricorda che qualora la ditta non procedesse all'avvio del nuovo PAUR sarà comunque necessario avviare, entro 90 gg dalla pubblicazione del presente giudizio, un procedimento di VA per le modifiche apportate alle due attività esistenti e non sottoposte a questo comitato.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

FIRMATO DIGITALMENTE

ing. Domenico Longhi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S
AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO (AQ)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO
Descrizione del progetto:	Il progetto persegue l'obiettivo dell'ampliamento su M.te Caticchio della cava in località Colle Leone di Tempera - frazione del Comune dell'Aquila. L'ampliamento si sviluppa per splateamenti progressivi discendenti per complessivi 400.000 mc circa in 5 anni. Il risanamento prevede la riqualificazione mediante rinverdimento delle bancate e del piazzale di fondo con essenze erbacee, arbustive ed arboree e la riqualificazione delle scarpate ricorrendo anche all'idrosemina.
Azienda Proponente:	CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S.

Localizzazione del progetto

Comune:	L'AQUILA
Provincia:	AQ
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	Tempera- M.te Caticchio
Numero foglio catastale:	15
Particella catastale:	5/p-7/p-8/p-9/p-10/p-11/p-12-13-14-15/p-25-26/p-28p-29-30-31-33/P-507p-375-377/p-383-384/p-385-473/p-551-552-588/p-589-590-639-643/p- 737-738-739-740

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati nello Sportello Regionale Ambientale dal proponente.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio: Dott.ssa Chiara Forcella





Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S
AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO (AQ)

ANAGRAFICA DEL POGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Ciuffini Secondino
----------------	--------------------

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Moretti Oscar
Albo Professionale e num iscrizione	Geologi Regione Abruzzo n.101

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0558201/21 del 20/12/2021
Atti di sospensione	Prot. n. 564176 del 24/12/2021 art 19 c3
Atti di riattivazione	Prot. n. 0004483/21 del 07/01/2022
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 0008394/22 del 10/01/2022

4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> R01 - STUDIO GEOLOGICO.pdf.p7m R02 - STUDIO DELL'ASSETTO VEGETAZIONALE.pdf.p7m R03 - TEMATISMI AMBIENTALI - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.pdf.p7m R04 - RELAZIONE TECNICO ECONOMICA.pdf.p7m R05 - RELAZIONE DEL RISANAMENTO AMBIENTALE.pdf.p7m R06 - VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO.p7m R07- EMISSIONI IN ATMOSFERA.pdf.p7m T01 - M.TE CATICCHIO - INQUADRAMENTO TERRITORIALE-signed.pdf.p7m T02 - PLANIMETRIA CATASTALE-signed.pdf.p7m T03 - ORTOFOTO DA NUVOLA DEI PUNTI RILIEVO CON DRONE-signed.pdf.p7m T04 - PROGETTO DI COLTIVAZIONE-signed.pdf.p7m T05 - RISANAMENTO AMBIENTALE-signed.pdf.p7m 	<ul style="list-style-type: none"> AMPLIAMENTO M.TE CATICCHIO - CHIARIMENTI-signed-signed INTEGRAZIONI VOLONTARIE.zip

6. Osservazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), sono pervenute in atti le seguenti note che verranno lette integralmente al CCR-VIA.

- Osservazioni a firma dell'associazione SOA acquisite ai prot. .n 0008983/22 dell'11/01/22 e n. 0012333/22 del 13/01/2022
- Richiesta integrazioni della ASL 1 acquisita al prot.n. 0040651/22 del 3/02/2022

A tale merito la Ditta ha inoltrato la documentazione di controdeduzione acquisita in atti al prot 0086331/22 del 07/03/2022 che verrà letta integralmente al CCR-VIA.





Istruttoria Tecnica

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S
AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO (AQ)

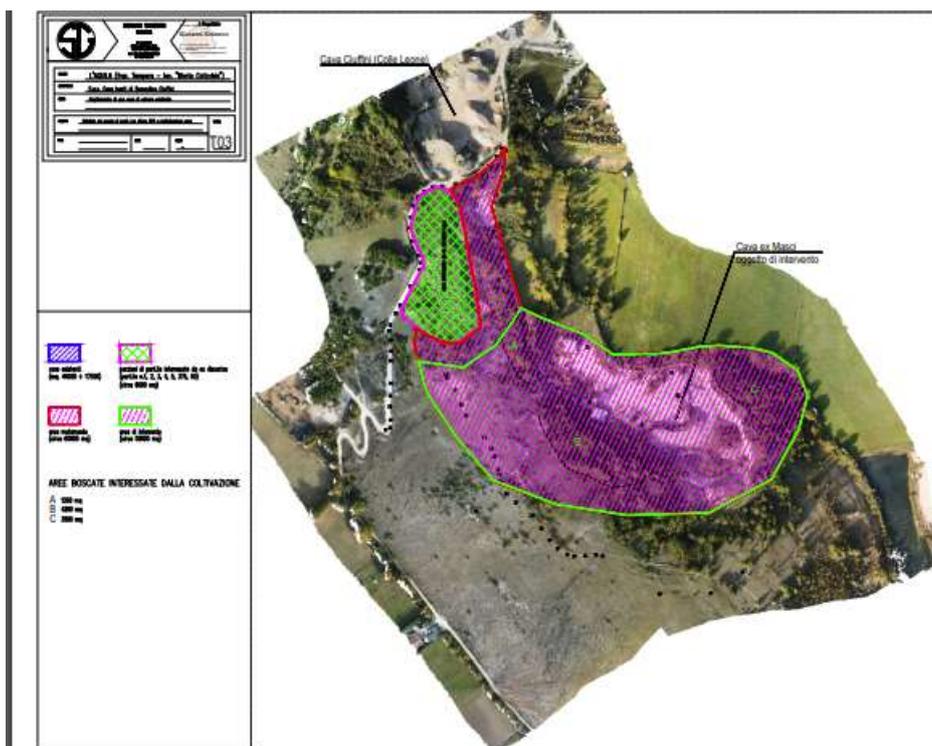
Premessa

La Ditta CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S. ha sottoposto a Verifica di Assoggettabilità (V.A.) ai sensi dell'art 19 del Dlgs 152/06, il progetto di “**AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO (AQ)**”, in quanto ricadente nella tipologia progettuale di cui al punto 8 lett. i) cave torbiere dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

A seguito della mutazione di destinazione d'uso dei terreni d'uso civico in località M.te Caticchio nella frazione di Tempera del Comune dell'Aquila (circa 60000mq), la Ditta intende ampliare la propria attività estrattiva denominata “Colle Leone”, che in precedenza ha ricevuto il Giudizio Favorevole n. 540/2005 del CCR-VIA e l'autorizzazione regionale DI3/42/2008.

Il progetto di ampliamento interesserà una superficie di 50.000 mq caratterizzata dai residui di una pregressa attività estrattiva denominata “ex Cava Masci”. La coltivazione della cava avverrà per splateamenti progressivi dall'alto verso il basso e interesserà la movimentazione di 340000 mc di materiale.

Il tecnico dichiara che fra i terreni compresi nella concessione, ma non nel progetto di ampliamento della cava di Colle Leone c'è un'area di circa 8.000 mq che ha costituito nel passato una discarica di R.S.U.



In data 24/12/2022 il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 564176 del 24/12/2021 ha richiesto alla Ditta i seguenti chiarimenti e integrazioni ai sensi del c3 dell'art 19 del D Lgs 152:

- relazionare in merito allo stato di fatto della cava “Colle Leone”, anche rispetto a quanto esaminato con Giudizio n. 540/2005 del CCR-VIA;
- ricostruire l'iter autorizzativo della pregressa attività estrattiva “Ex-cava Masci”, fino alla condizione dello stato attuale del sito;
- fornire i dati relativi all'area dell'ex-discarica r.s.u. (censimento ed eventuali procedure di caratterizzazione/bonifica) nonché indicare l'attuale destinazione del progetto di ampliamento;
- produrre una planimetria a scala adeguata di tutte le aree estrattive citate nello Studio Preliminare Ambientale (pregresse, prorogate e future) in relazione al PRG del Comune dell'Aquila e alla cartografia del PAI.





Istruttoria Tecnica

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S
AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO (AQ)

La Ditta, nel rispetto dei tempi previsti dal citato c3, con nota prot. n. 0004483/21 del 07/01/2022, ha comunicato di aver pubblicato la documentazione integrativa sullo Sportello Preliminare Ambiente.

In merito all'iter amministrativo delle attività estrattive "Colle Sapone" e "Colle Leone", entrambe di proprietà della Ditta Ciuffini, il tecnico dichiara quanto segue.

La ditta "CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S esercisce in Tempera, frazione dell'Aquila, due attività estrattive autorizzate con diversi provvedimenti.

La più antica "Colle Sapone" di cui si hanno testimonianze aerofotografiche sin dagli anni '50 dello scorso secolo e poi citata come attiva dal 1981 e regolarizzata dopo l'entrata in vigore della L.R. 54/83 con il DECRETO 93/1986. Nel 1995 emerge che la particella 403, già parte della autorizzazione è gravata da uso civico e reintegrata al Comune dell'Aquila e conseguentemente "stralciata" dal progetto autorizzato. Su questa particella si avvia la procedura di mutamento di destinazione d'uso che si conclude nel 2002 con concessione della particella 403 (foglio 7) ai fini estrattivi (Determinazione Dirigenziale DH16/945/USI CIVICI del 09/12/2002).

La seconda "Colle Leone" (DI3/42). A seguito dell'avvenuto mutamento di destinazione d'uso della particella 403 e all'acquisto della particella 401, vista l'istanza presentata nell'Ottobre 2004 viene autorizzata nel 2005, a seguito del giudizio favorevole della conferenza di servizi del 12/08/2005 dopo un iter che ha compreso la (allora) Verifica di Compatibilità Ambientale (VCA) con un primo giudizio di rinvio (514/2005) con richiesta di approfondimenti e un giudizio finale favorevole (540/2005).

Al termine dell'iter istruttorio il progetto viene approvato con propria determina e denominata "Colle Leone" e non come ampliamento della precedente DGR 93/86, pertanto *"da allora le due attività proseguono con vite amministrative separate"*.

Il tecnico dichiara che attualmente la cava di Colle Leone è attiva in forza della DI3/42/2008 e che nel tempo la cava ha acquisito anche l'autorizzazione provinciale alle emissioni prot. 29964 del 21/05/2013 e l'A.U.A. n. 38 del 4/4/2018.

Attualmente è in itinere l'istanza di proroga inoltrata in data 22/02/2021 al servizio DPC025 il quale con propria nota 0136815/21 del 06/04/2021 ha chiesto integrazioni fornite dalla ditta fatto salvo la disponibilità del titolo, vigente al momento dell'istanza e scaduto nel frattempo, per il quale che è ancora in corso di definizione con l'ASBUC di competenza.

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Inquadramento catastale

L'area in oggetto di ampliamento è ubicata nel Comune di L'Aquila (AQ), in corrispondenza delle particelle catastali 5-7-8-9-10-11-12-13-15-25-26-28-29-30-31-50-375-377-383-384-385-473-551-588- 589-590-639-737-738-739-740-552 del Foglio n.15.

Il tecnico indica che il centro del sito è individuabile dalle seguenti coordinate: Latitudine 42°21'39,50"N; Longitudine 13°26'39,95"E.

Di seguito si riporta lo stralcio della planimetria catastale con individuazione della cava in corso e del perimetro lordo dell'ampliamento progettato.

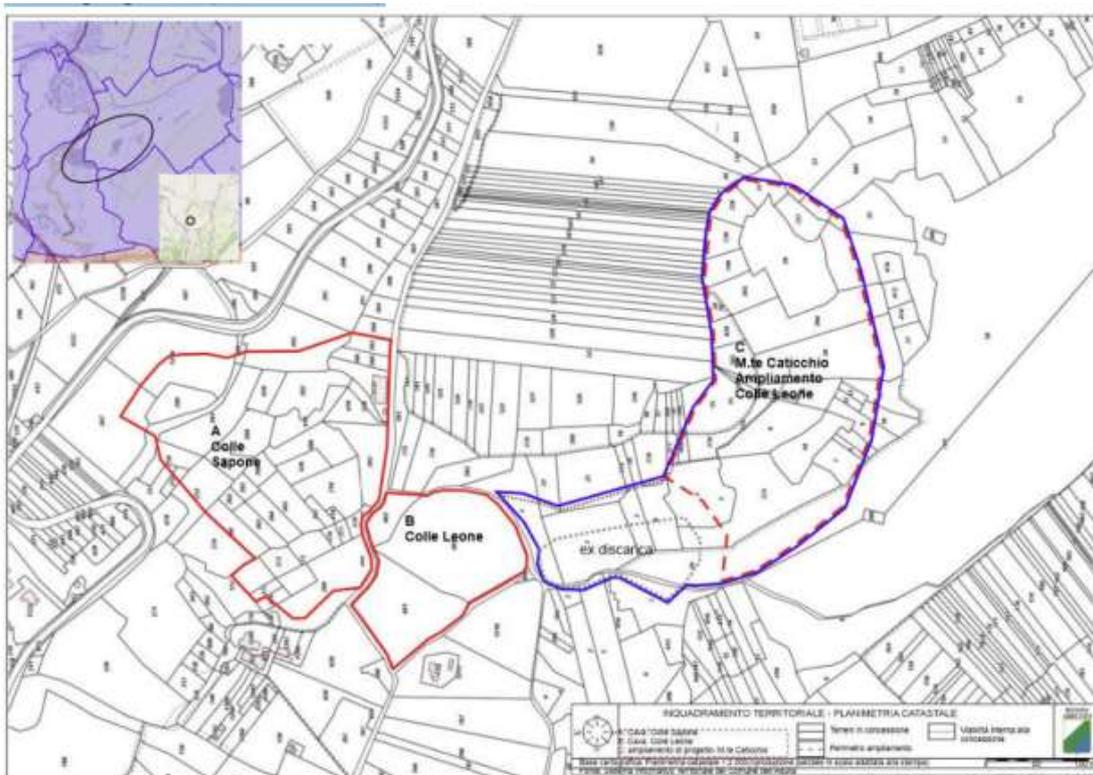




Istruttoria Tecnica

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

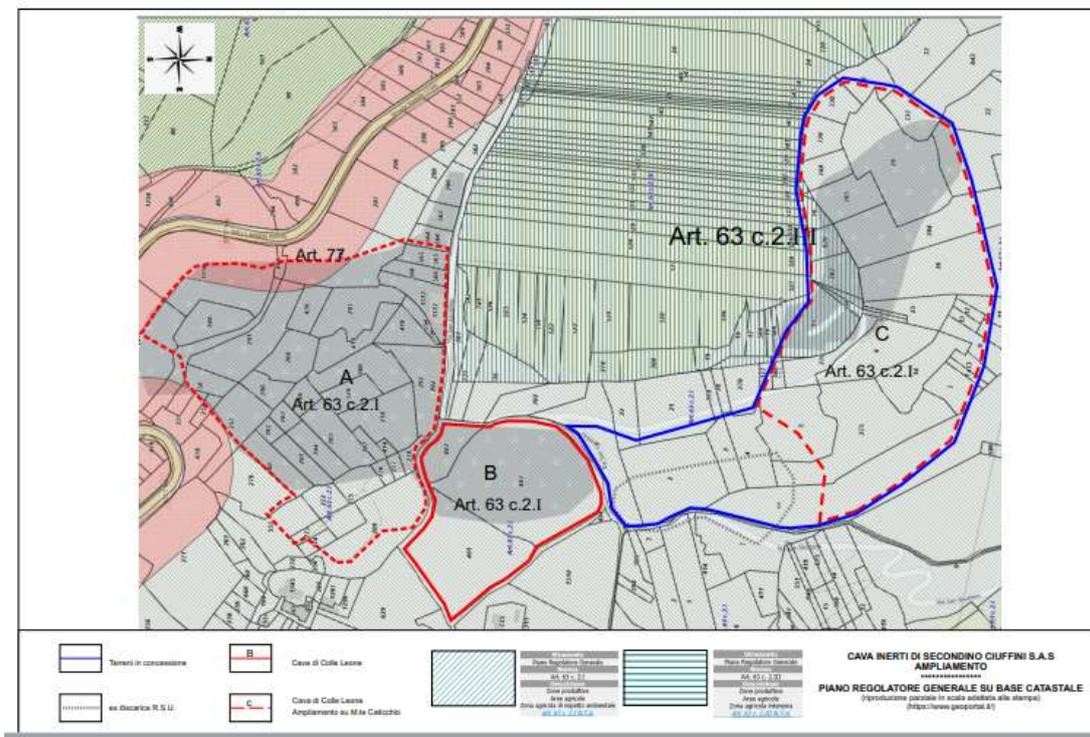
Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S
AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO (AQ)



PRG

Il Piano Regolatore del Comune dell'Aquila, vigente dal 1979, individua l'area dell'ampliamento come "area agricola", normata dall' art. 63 delle NTC.

Il tecnico fornisce la seguente planimetria di confronto tra le aree estrattive e il PRG dell'Aquila.



A tale merito, il tecnico dichiara che le zonizzazioni interessate sono quelle definite dall'Art. 63 c.2.I, 63c.2.III per tutte e tre le aree (di rispetto ambientale: c.2.I, agricola intensiva: c.2.III). Inoltre, per la cava di Colle Sapone, una porzione ricade nell'Art. 77 che identifica la fascia di rispetto stradale.





Istruttoria Tecnica

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S
AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO (AQ)

Il tecnico inoltre dichiara che *“La compatibilità tra le attività estrattive e le norme del PRG vigente sono poi chiaramente definite dal documento dell'Amministrazione comunale: “Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n 63 del 21 Marzo 2012 – Oggetto: Atto di indirizzo – rilascio concessione per ampliamento attività estrattiva (L.R. N 54/1983)” che si allega integralmente (allegato 2) nel quale si legge: “Considerato che: - Non è stato ancora adottato l'obbligatorio Piano regionale per l'esercizio delle attività estrattive DELIBERA..... : –consentire la prosecuzione delle attività estrattive nel territorio del Comune dell'Aquila, –dare seguito prioritario ... agli ampliamenti; –dare seguito alle richieste di coltivazione su altre superfici attigue alla attività estrattiva già in essere, considerate le ingenti esigenze produttive sorte a seguito del sisma dell'Aprile 2009.”*

PRP

L'area interessata dal progetto è esterna alla perimetrazione del Piano Regionale Paesistico.

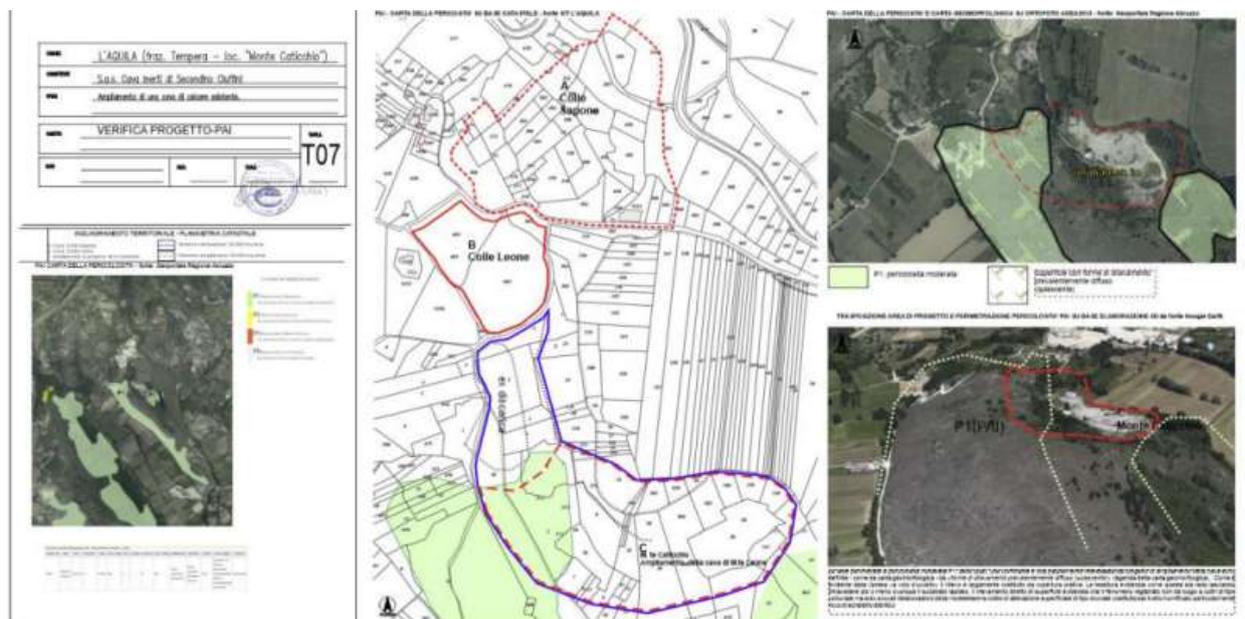
Vincolo idrogeologico (R.D. N.3267/1923)

L'area di intervento non è interessata dal Vincolo Idrogeologico (R.D. 30.12.23 n.3267)

PAI

Nell'area di M.te Caticchio sono presenti due aree a pericolosità moderata P1, regolate dall'art. 18 delle norme tecniche del Piano stralcio di bacino per l'assetto Idrogeologico.

Nella tavola di progetto T07, presentata nelle integrazioni, il tecnico evidenzia l'interferenza tra la perimetrazione del P.A.I e il progetto di ampliamento.



A tale merito il tecnico dichiara quanto segue

I lavori connessi con l'attività estrattiva in località M.te Caticchio consistono nella sagomatura del versante con gradonature scolpite nel substrato lapideo. La loro stabilità e quindi la sicurezza delle maestranze e successivamente del versante in generale, è garantita dalla verifica del fattore di sicurezza. Gli interventi di rinaturalizzazione, rinverdimento delle bancate e in parte delle scarpate integrato con l'idrosemina su queste ultime sono tali da garantire che non si verifichi aumento della pericolosità e del rischio nel rispetto dell'articolo 9 delle norme tecniche e del punto 2.1. del DPCM 29/09/98.

PSDA

L'area di progetto è esterna alle perimetrazioni del Piano Stralcio Difesa Alluvioni.





Istruttoria Tecnica

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S
AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO (AQ)

VINCOLO PAESAGGISTICO (art .142 D.L gs . N.42/2004)

Il tecnico dichiara che il progetto si pone oltre il limite dei 150 m dal Fiume Vera.
L'intervento si trova in area gravata da uso civico e in parte è ricoperta da bosco.



Google Earth

PTQA

Ai sensi della DGR 1030 del 2015 il Comune dell'Aquila rientra nella zona a maggior pressione antropica della zonizzazione della Regione Abruzzo per la Qualità dell'Aria.

PTA

Nell'ambito di 200 m dell'area di progetto non sono presenti opere di captazione o di derivazione di acque sotterranee destinate al consumo umano.

L'area di intervento è posta in una zona di vulnerabilità intrinseca degli acquiferi medio alta.

Aree protette L'area non è compresa nell'elenco delle aree SIC e in quelle ZPS, tuttavia il tecnico dichiara che l'intervento in progetto è si trova a circa 1,5 Km a NE della Riserva Naturale Regionale Sorgenti del Vera.



Geoportale Regione Abruzzo – R03 Tematismi ambientali





Istruttoria Tecnica

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S
AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO (AQ)

In merito al sito “ex discarica RSU” il tecnico, fornisce lo stralcio della nota protocollo n. 0046304 del 24/05/2021 del Comune dell'Aquila, Settore Ambiente e Protezione civile, e della Determina DR4/28 del 02/03/201 e dichiara quanto segue:

Quindi, al momento risulta che l'ex discarica è regolarmente censita con il codice “M.te Caticchio Tempera – AQ230034” ed era stato disposto quanto riportato: per la stessa è stato effettuato il Piano di Caratterizzazione citato nello stralcio precedente. All'attualità non sono noti ulteriori aggiornamenti e ciò detto si ribadisce che l'area di mutamento di destinazione d'uso include anche l'area della discarica ma cionondimeno è completamente esterna alla perimetrazione del progetto di ampliamento così come è evidenziato nelle tavole progettuali: T01 e T02.

In merito al sito “ex Cava Masci” il tecnico dichiara quanto segue

Non si hanno notizie di prima mano riguardo la cosiddetta “ex Cava Masci” che non risulta nemmeno nel “censimento” svolto dal (allora) Servizio Attività Estrattive nel 2012 e aggiornato nel 2015 nel corso della redazione del P.R.A.E. (elenco delle cave attive, abbandonate e dismesse), reperibile in rete presso lo sportello della Regione Abruzzo: <https://www.regione.abruzzo.it/content/praepiano-regionale-attivita-estrattive-0>; “Cave dismesse e attive georeferenziate KMZ”. Attualmente il PRAE non è ancora vigente. Per approfondire le informazioni è stata inviata al DPC025 e al Comune dell'Aquila la richiesta di informazioni che è stata inoltrata anche al Servizio DPC002 per conoscenza. In attesa di una risposta formale, oltre l'evidenza, l'unica fonte nota in cui è citata l'ex cava Masci è il documento del “verbale di deliberazione del consiglio comunale n 5” (che si allega) relativo all'approvazione del mutamento di destinazione d'uso dei terreni perimetrati nella tavola “T02”. Nel suddetto verbale viene citata la cava dismessa MASCI

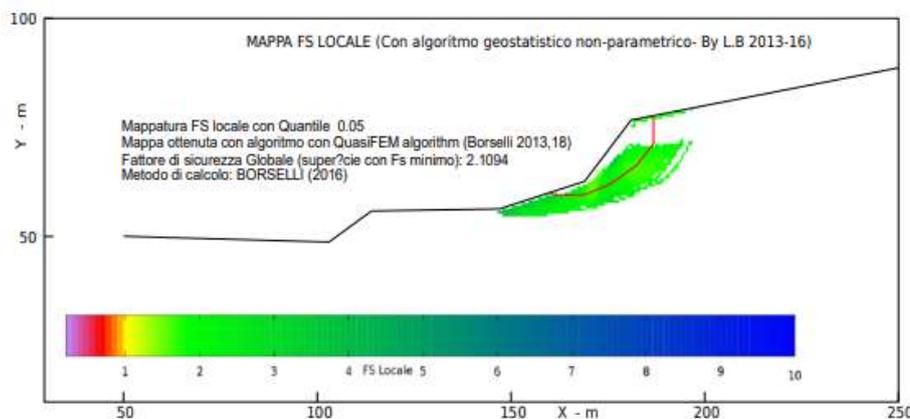
In merito al sito di Ampliamento di “Colle Leone” su “Monte Caticchio”, oltre alla citata pregressa attività estrattiva, il tecnico dichiara quanto segue.

Si ravvisano due condizioni: aree prative (prevalenti) con una modesta copertura di terreno vegetale di una quindicina di centimetri peraltro oltremodo ricco di scheletro detritico, e una parte boscata (circa 9.800 mq) con uno strato humificato mediamente di una quarantina di centimetri.

Si ha quindi un ampio piazzale, delimitato dalle scarpate grossolanamente e irregolarmente gradonate sulle quali l'evoluzione naturale ha smussato le spigolosità e dove possibile si è instaurata una rada vegetazione colonizzatrice

VERIFICA DEL FATTORE DI SICUREZZA ATTUALE

La verifica del fattore di sicurezza dello stato attuale dei fronti relitti della precedente attività estrattiva abbandonata indica un fattore pari a 2,1. A tale merito il tecnico dichiara che “Si tratta di un valore idoneo a garantire le operazioni di coltivazione della cava in sicurezza”.



Per il rapporto di calcolo si può consultare la relazione dello studio geologico (R01)





Istruttoria Tecnica

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S
AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO (AQ)

2. Dati progettuali

I dati progettuali riguardanti l'ampliamento della cava sono stati sintetizzati dal tecnico come in tabella seguente.

Comune interessato: L'Aquila
Località: M.te Caticchio – Tempera
Catastale: Foglio 15
Particelle: 5-7-8-9-10-11-12-13-15-25-26-28-29-30-31-50-375-377-383-384-385-473-551-588-589-590-639-737-738-739-740-552
Oggetto: ampliamento cava Colle Sapone

SINTESI PROGETTUALE			
Superficie lorda: mq 60.000 ca		Superficie netta di cava: 50.000 mq	
Scavo: splateamento per fette orizzontali discendente			
Volume totale: 340.000 mc (arrotondato)			
Terreno scopertura: 6.275 mc		Vol. netto : 333.725 mc	
Durata totale fino al rilascio:		5 anni	
Produzione media annua totale: 68.000 mc		Produzione media annua netta: mc 66.745	
Mezzi d'opera in cantiere: 1 ruspa, 1 escavatore, 1 pala			
Numero viaggi	Viaggi/giorno	Viaggi/ora	Transiti A/R
Coltivazione	35	4,4	8,8
Risanamento fonitura terre	1,6	0,2	0,4
Risanamento MPS	3,65	0,46	0,92
Uso attuale del suolo: ex cava, bosco, pascolo		Uso finale del suolo: pascolo - bosco	
Modalità di risanamento:			
- bancate e fondo cava: prato e bosco;			
- scarpate: idrosemina			

3. Piano di coltivazione

La tecnica di coltivazione per tutta l'area interessata dal progetto prevede l'approfondimento progressivo previo accantonamento del terreno vegetale, la dove ancora presente, con l'uso di mezzi tradizionali: escavatori a benna rovescia per lo scavo dal fronte e ruspe e pale per la movimentazione sui piazzali. È previsto anche il ricorso al cosiddetto “martellone” ove necessario.

La superficie selezionata per il progetto di ampliamento cava all'interno dei terreni in concessione è di circa 50.000 mq (5,0Ha).

Per la delimitazione del perimetro di progetto il tecnico ha effettuato la ricognizione con il sistema dei vincoli di cui all'ex DPR 128/59 - “Gestione e sicurezza nelle cave”.

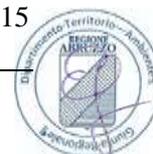
Il tecnico dichiara che “i quattro presidi idrogeologici (tre nuovi e uno pregresso) testimoniano che il rilievo nel suo insieme non ospita falde acquifere e che fino ad almeno 17 m da piano del piazzale non si hanno livelli acquiferi. È stato quindi possibile definire una geometria di intervento che non approfondendosi ulteriormente la quota di fondo...”.

Il calcolo dei volumi del progetto effettuato dal tecnico utilizzando il rilievo di base e il suo modello 3D CAD, circa 340.000 mc.

Riepilogo Calcolo dei Volumi

Nome	Area Totale	Volumi Totali		Eccedenza
		Volume Scavo	Volume Riporto	
Gradoni 1	49190.835 mq	-341226.862 mc	2207.262 mc	-339019.6 mc

Tale quantitativo totale comprende anche lo strato di terreno vegetale presente su una superficie totale di circa 2,7 Ha. Di questi, circa 8.900 metri quadri sono aree boscate con uno spessore di terreno vegetale di circa 0,40 m, il resto, circa 18.100 metri quadri sono le aree prative, con uno spessore medio che si attesta attorno a 0,15 m.





Istruttoria Tecnica

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S
AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO (AQ)

Quindi:

- 8.900 mq x 0,40 m = 3.560 mc;
- 18.100 mq x 0,15 = 2.715 mc;

per complessivi 6.275 mc di terreno vegetale.

Il volume netto di competenza della cava è quindi dato dalla differenza Volume totale – Terreno vegetale

Volume netto: Volume totale – Terreno vegetale

a	volume totale (mc)	340.000,00
b	volume di scopertura (mc) (non rilevante)	6.275,00
c	volume netto (mc)	333.725,00

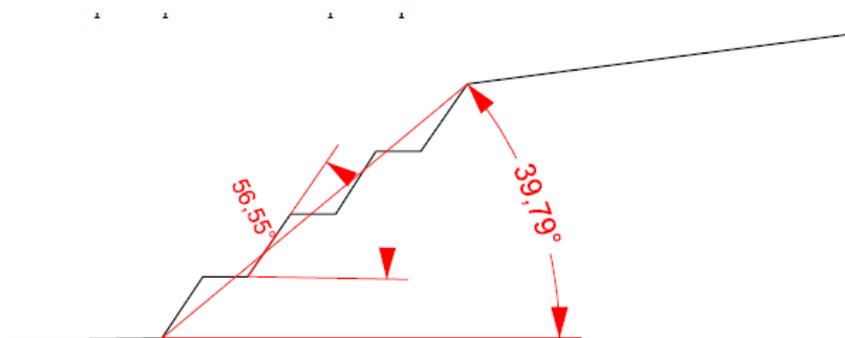
Il volume calcolato è il cosiddetto “volume in banco”, che ha un “peso di volume” attorno a 2,3 t/mc e un peso di volume su cassone, attorno a 1,5 t/mc.

I tempi previsti e calcolati in base alle necessità di approvvigionamento della ditta sono di 5 anni.

La geometria compatibile con la tipologia dei materiali è individuata in un fronte con pendenza del tipo 2:1 interponendo una banca rompi-tratta intermedia di 5 m ogni 10 m di altezza.

L'abbattaggio delle formazioni calcaree che costituiscono l'ammasso roccioso viene effettuato con i mezzi meccanici tradizionali costituiti da escavatore a benna rovescia che riesce agevolmente con i “denti” della benna o se necessario con “martellone” a disarticolare la roccia.

Queste operazioni che vengono effettuate su una roccia molto fratturata portano alla formazione del piano inclinato della scarpata con pendenza media dalla base al ciglio superiore (della singola scarpata) di circa 56° e globalmente dalla base al ciglio superiore circa 40°. Gli interventi inizieranno quando l'arretramento del fronte avrà raggiunto, a partire dall'alto, la conformazione morfologica definitiva.



La coltivazione della cava, impegnerà stabilmente:

- 1 escavatore per i lavori di scavo e carico dell'autocarro per il trasporto al vicino impianto;
- 1 pala per lo spandimento dei terreni di risanamento;
- 1 autocarro tipo 3-4 assi per il trasporto cava-impianto.

I lavori in cantiere si svolgeranno mediamente nell'arco della giornata dal mattino alle 7:00 – 7:30 fino al pomeriggio alle 17:00 – 18:00 a seconda della stagione.

Le lavorazioni avvengono impegnando in cava 1 collaboratore nello scavo e carico dell'autocarro e 1 operatore come autista dell'autocarro impegnato nel trasporto cava-impianto

La lavorazione avviene sempre per gradoni discendenti e si verificherà sempre la condizione per cui a fondo piazzale ci sarà un “gradino” di circa un metro e mezzo per una larghezza di 4-5 m. Quando l'autocarro si approssima, in affiancamento, l'escavatore scava con la benna rovescia e carica l'autocarro. Questa operazione richiede pochi minuti dopodiché l'autocarro guadagna l'uscita. Non saranno presenti cumuli di materiale proveniente dallo scavo del banco lapideo che sarà direttamente caricato sull'autocarro contestualmente allo scavo.



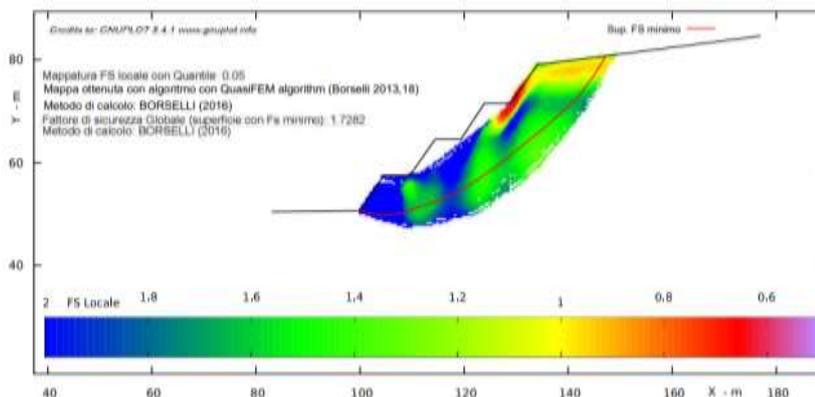


Istruttoria Tecnica

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S
AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO (AQ)

La verifica del fattore di sicurezza secondo la geometria di scavo individuata ha fornito al tecnico un fattore di sicurezza pari a 1,72.



Il tecnico dichiara che il cronoprogramma prevede "scoperture" progressive e risanamenti in continuità.

4. Piano di ripristino

L'area sulla quale si interviene per il risanamento, di complessivi 5Ha circa, è caratterizzata dai seguenti elementi morfologici costituenti:

- fondo cava per una superficie di circa 2,4 Ha;
- bancate per una superficie di circa 0,73 Ha;
- scarpate per una superficie di circa: 1,92 Ha. c.

Su circa 0,44 Ha non sono previsti interventi.

Per il risanamento è previsto il parziale riempimento del piazzale con MPS fino ad una altezza pari a circa metà gradone con un piano degradante fino a rastremarsi al confine. Su tutte le superfici "pianeggianti" si avrà una distribuzione omogenea di uno strato di 0,30 cm di terreno per le scarpate, oltre alla rinaturalizzazione spontanea. E' prevista anche una rinaturalizzazione forzata mediante idrosemina.

Il fabbisogno di terreno previsto per il ripristino è di $(24.000 \text{ mq} + 7.300 \text{ m}) * 0,30 \text{ m} = 9.390 \text{ mc}$ che sono stati arrotondati a 10.000 mc.

La disponibilità in loco è data differenziando tra lo spessore del terreno nelle aree boscate e nelle aree prative.

Le aree boscate su cui si interviene sono circa 8.900 mq e quelle prative 18.100mq m.

Quindi: $8.900 \text{ mq} \times 0,40 \text{ m} = 3.560 \text{ mc}$. $18.100 \text{ mq} \times 0,15 \text{ m} = 2.715 \text{ mc}$. Insieme: 6.275 mc e conseguentemente i restanti 3.725 mc devono provenire da approvvigionamenti esterni di terre e rocce da scavo (non rifiuti).

Di questi, 6.275 mc circa sono disponibili i restanti 3.725 mc, proverranno da forniture esterne: cantieri edili di sbancamenti e sterri. I terreni per il risanamento delle bancate e dei piazzali di fondo, proverranno quindi parzialmente riutilizzando le scoperture interne e in parte approvvigionandosi all'esterno. Il peso di volume abbancato del terreno vegetale (o simile) è 1,7 t/mc, il peso di volume trasportato è invece circa 1,5 t/mc, con un differenziale che vale circa il 15%.

Anche il terreno vegetale "interno", disposto in cumuli per il successivo riutilizzo avrà lo stesso "peso di volume in mucchio" di 1,5 t/mc, e impegnerà cumuli non addensati per un volume di: $6.275 \text{ mc} * 1,15 = 7.216,25 \text{ mc}$. Complessivamente pertanto i terreni per il risanamento di piazzali e bancate prima del loro riutilizzo occupa un volume di: $(7.216,25 + 4.283,7) \text{ mc} = 11.499,95 \text{ mc}$ arrotondato a 11.500 mc.

Il progetto prevede il raccordo a piano inclinato tra a metà del primo gradone e il confine esterno.

Per realizzare questa geometria con il metodo delle sezioni ragguagliate il tecnico ha calcolato il volume necessario pari a: 58.300 mc (in banco) . Questi equivalgono a circa $58.300 \text{ mc} * 1,7 \text{ t/mc} = 99.110 \text{ t}$.

Considerando un trasporto medio di 25 t/viaggio equivalgono a: 3.964 viaggi per una frequenza media di 0,52 viaggi ogni ora.. Il riempimento, steso in strati, acquisirà nel tempo un addensamento progressivo fino ad un valore medio pari a circa 1,6-1,7 t/mc.



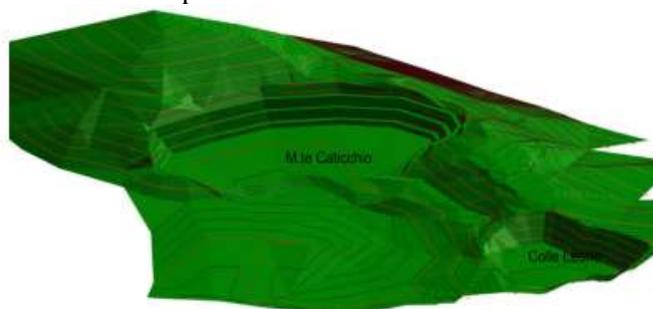


Per definire il risanamento ambientale il tecnico fa riferimento allo studio dell'assetto vegetazionale per la caratterizzazione e valutazione del soprassuolo finalizzata al piano del taglio boschivo e al rimborso compensativo come da L.R. 3 /2014.redatta a firma di Vincenzo Di Genova.

L'intera area sarà risanata con la ricostituzione estesa della cotica prativa insertata a macchia con essenze arbustive e arboree in seme o in piantina al fine di addivenire nel tempo ad un reinserimento cromatico vegetazionale nel contesto che caratterizza il paesaggio.

Si provvederà alla ricostituzione di uno strato di spessore nominale medio pari a 0,30 m oggetto di concimazione diffusa.

La morfologia finale prevista è quella rappresentata nella figura che segue che vede inclusa anche la cava di Colle Leone di cui M.te Caticchio è l'ampliamento.



La riqualificazione ambientale delle aree denudate dall'attività estrattiva prevede un intervento diffuso e differenziato tra le aree “pianeggianti” (fondo cava e bancate) e scarpate mediante ricostituzione della cotica prativa insertata a macchia con essenze arbustive e arboree in seme o piantina.

Aree “pianeggianti”: semina. Sul terreno riportato si procede inizialmente con la concimazione. Quindi si provvederà ad una semina di specie erbacee in un miscuglio di graminacee e leguminose e a seguire anche la semina di specie arbustive ed arboree,

Aree pianeggianti: piantumazione Si interviene con la messa a dimora di essenze arboree selezionate sulla base del censimento effettuato. Si privilegeranno essenze in fitocella e la loro messa a dimora sarà a mosaico irregolare rifacendosi cioè alla “casualità” tipica della colonizzazione spontanea. E' inoltre prevista una manutenzione di 4 anni post risanamento con ripristino delle fallanze. Il tutto si completa con l'irrigazione di soccorso effettuata al massimo tre volte l'anno tra Giugno, luglio ed Agosto su tutte le superfici riqualificate.

Riqualificazione delle scarpate Pur potendo fare affidamento sulla colonizzazione spontanea legata alla diffusione delle sementi e alle asperità naturali delle scarpate è previsto un intervento con idrosemina mediante spargimento a mezzo di idroseminatrice a pressione.

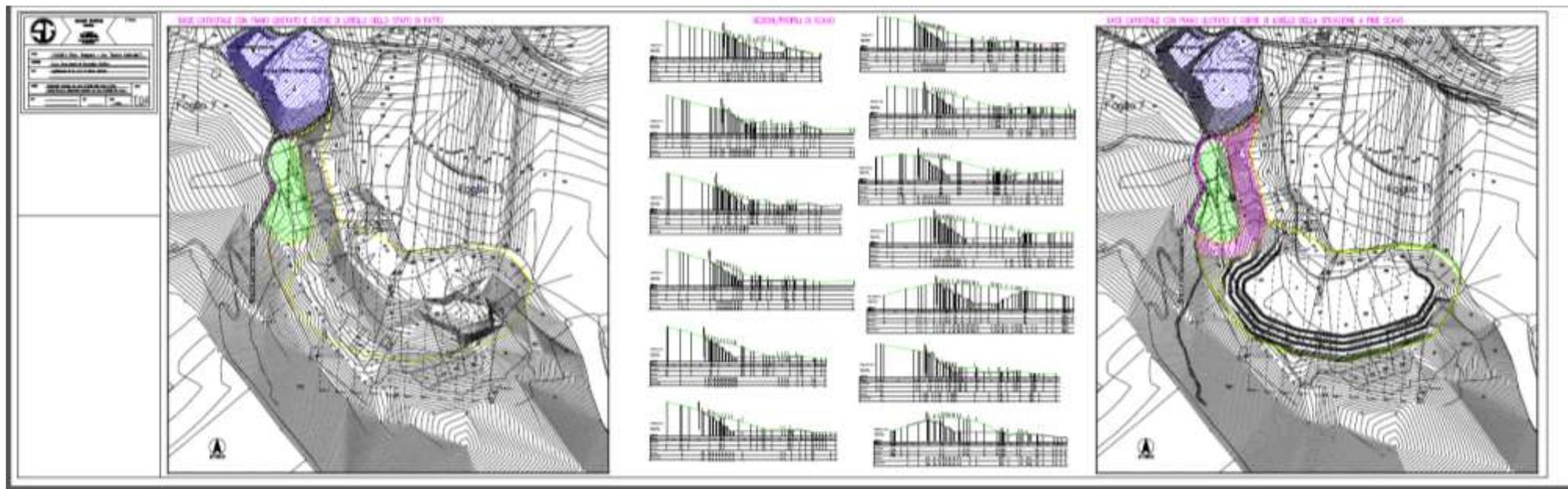


Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.
CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S
AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO (AQ)

Si riporta uno stralcio delle tavole progettuali pubblicate sullo SRA





TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

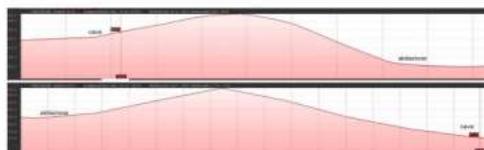
1. Emissioni in atmosfera

Le emissioni considerate dal tecnico sono quelle di tipo **diffuso**, legate alla potenziale diffusione di polveri dovute alla movimentazione dei materiali e al transito dei mezzi sulla viabilità di cantiere non pavimentata e l'emissione di gas di scarico.

Per le **polveri** il tecnico ha prodotto uno studio previsionale di emissioni utilizzando le linee guida dell'ARPA Toscana. Le emissioni calcolate attengono alla scomposizione delle singole lavorazioni in cantiere e sono di seguito riportate

Riepilogo		
Scavo dal fronte di cava	32,9	g/h
Carico/scarico autocarro	6,4	g/h
Spandimento	3,3	g/h
Erosione del vento	0,03	g/h
Ttransito dei mezzi	183	g/h
Sommano	225,63	g/h

Nell'areale ci sono solo due abitazioni residenziali, una a circa 128 dal limite della cava e l'altra a circa 157 m.



Il tecnico ha confrontato le emissioni così calcolate con i recettori più prossimi e i valori tabellati di soglie compatibili (tabella 17 delle linee guida ARPAT) per lavorazioni comprese tra 200 e 150 gg/anno. A tale merito il tecnico dichiara che le emissioni sono ampiamente compatibili senza nessuna azione correttiva.

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	risultato
0 + 50	<83	Nessuna azione
	83 + 167	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 167	Non compatibile (*)
50 + 100	<189	Nessuna azione
	189 + 378	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 378	Non compatibile (*)
100 + 150	<418	Nessuna azione
	418 + 836	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 836	Non compatibile (*)
>150	<572	Nessuna azione
	572 + 1145	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1145	Non compatibile (*)

2. Rumore

La pressione acustica è stata valutata in via previsionale con studio specifico effettuato dalla "CSA" dell'Aquila.

I recettori più vicini al perimetro della nuova area sono stati identificati dal tecnico come segue.

R1	265 metri circa
R2	350 metri circa
R3	450 metri circa
R4	350 metri circa



Vista aerea della zona con dettaglio dei recettori presenti

In prossimità del perimetro della cava è presente una strada extraurbana, la Strada Statale 17 Bis.

Il tecnico dichiara che i macchinari e le attrezzature che verranno utilizzati sono gli stessi che vengono già utilizzati nellacava ad oggi, ovvero:

- Escavatore cingolato CAT 323 E
- Pala gommata KOMATSU 380
- Autocarro IVECO MAGIRUS 330

Attualmente il Comune di L'Aquila (AQ) non ha ancora effettuato la zonizzazione di cui al D.P.C.M. 14/11/97 e successive modifiche e/o integrazioni, pertanto, in vista di una futura zonizzazione, il tecnico individua la zona come Area prevalentemente industriale, avente come limite 70 db(A) nel periodo diurno.

In detta relazione il tecnico ha utilizzato le misurazioni fonometriche effettuate dalla stessa CSA, presso la CAVA INERTI di Secondino Ciuffino dal 2007 al 2021 per i documenti di "Valutazione del rischio da esposizione al rumore" (D.Lgs 81) e di "Valutazione di Impatto acustico" (L. 447/1995 e DPCM 14/11/97), di cui si riporta il seguente stralcio.

estratto del Documento di "Valutazione del rischio da esposizione al rumore" D. Lgs. n° 81 del 09/04/98
Titolo VI, Capo I e Capo II del 05/03/2012





Istruttoria Tecnica

Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S
AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO (AQ)

estratto del Documento di "Valutazione ambientale di esposizione al rumore" (D. Lgs. n° 81 del 08.04.08)
Titolo VIII, Capo I e Capo II del 05 Marzo 2021

Azienda: Cava Inerti di Secondino Ciuffini S.a.s.
Sede S.p.A. 17 Strada Terzana - 67100 LINDUSA

POSIZIONE MISURAZIONE: secondo il prospetto dell'annessione
STRUMENTO UTILIZZATO: Brüel & Kjær Type 2238

Condizione di misura: SLOW
Direzione casale (dB(A)) = +3,7

Fonte	Descrizione di trattamento	Area	Area	Area	Area	Area
CAVA NUOVA						
1)	Pala CAT 323 E	72,3	81,1	72,3	81,1	80,7
2)	Pala CAT 323 E	72,3	80,7	72,3	80,7	80,4
3)	Pala KOMATSU 380	74,2	79,1	74,2	79,1	80,0
4)	Escavatore CASE CX 290	81,2	89,8	81,2	89,8	100,8
5)	Escavatore CAT 323 E	72,3	81,0	72,3	81,0	80,8
6)	Escavatore CAT 323 E	72,3	80,3	72,3	80,3	80,5
7)	Escavatore CAT 323 E	72,3	80,3	72,3	80,3	80,7
8)	Escavatore CAT 323 E	72,3	79,4	72,3	79,4	80,3
9)	Miscelatore BOB CAT 352	75,2	82,4	75,2	82,4	84,2
10)	Miscelatore JCB 160	75,0	84,3	75,0	84,3	85,0
11)	Miscelatore JCB 400	77,2	84,8	77,2	84,8	86,2
12)	Autocarro MERCEDES	74,0	78,2	74,0	78,2	84,1
13)	Autocarro MERCEDES Actros	66,0	74,6	66,0	74,6	87,2
14)	Autocarro IVECO 420	75,2	79,0	75,2	79,0	80,0
15)	Autocarro IVECO 480	76,3	80,4	76,3	80,4	81,8
16)	Autocarro IVECO MAGIRUS 330	74,5	79,0	74,5	79,0	80,4
AREA INERTI ESISTENTE						
P1)	Rumore di fondo cava	64,7	73,8	64,7	73,8	80,6
P2)	Rumore di fondo cava	73,2	77,8	73,2	77,8	81,8
P3)	Rumore di fondo cava	70,1	80,4	70,1	80,4	101,4
P4)	Rumore di fondo cava	76,4	86,8	76,4	86,8	100,8
P5)	Rumore di fondo zona carico	80,3	89,0	80,3	89,0	98,1
P6)	Rumore di fondo zona carico	78,7	86,3	78,7	86,3	98,5
P7)	Rumore di fondo zona carico	75,7	81,4	75,7	81,4	96,2
P8)	Rumore di fondo zona carico	80,8	89,6	80,8	89,6	103,2

DATA RILEVI: 13/07/2021
DATA CALCOLI: 18/08/2021

I rilievi di rumore ambientale, inteso come rumore attualmente presente nel sito sono riportati nello stralcio seguente.



SCHEDA n. 1 - Valori massimi rilevati
Livello sonoro equivalente (LeqA)

PUNTI DI MISURA		Leq(A) dB(A)
		Diurno
P1)	AREA NUOVA CAVA	49,0
P2)	AREA NUOVA CAVA	48,5
P3)	PRESSO RECETTORE	48,0

OSSERVAZIONI:
Normali attività lavorative in corso: impianto frantumazione,
impianto sabbia fina e impianto sabbia levata in funzione.
Traffico veicolare: passaggio di mezzi pesanti

DATA RILEVI: 13 Luglio 2021
DATA CALCOLI: 18 Agosto 2021
RESPONSABILE DEI RILEVI E CALCOLI: Per. Ind. IOVENITTI Eugenio

Al clima acustico attualmente presente sul sito il tecnico ha aggiunto dunque quello provocato dalle attrezzature e mezzi che si prevede di spostare nella nuova area.

SORGENTE	Leq dB(A)	RIFERIMENTO
Escavatore cingolato CAT 323 E	72,8	Valutazione del rischio da esposizione al rumore" D. Lgs. n° 81 del 09.04.08 Titolo VIII, Capo I e Capo II del 05 Marzo 2021
Pala gommata KOMATSU 380	74,2	
Autocarro IVECO MAGIRUS 330	74,5	

In conclusione il tecnico dichiara che:

- il rumore ambientale nei punti indicati sarà, al massimo, di 78,7 dB(A)
- il rumore ambientale stimato presso il confine della cava sarà pari a 56,9 dB(A).
- il rumore ambientale stimato nei pressi del recettore "R1" sarà pari a: 30,5 dB(A)
- i valori limite del criterio differenziale saranno RISPETTATI





Istruttoria Tecnica

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.

CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S
AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO (AQ)

3. Traffico

Il tecnico dichiara che il traffico veicolare non aumenterà in quanto sia i mezzi utilizzati che le attività che essi svolgono sono gli stessi già presenti nell'area.

I tratti non asfaltati corrispondono alle sole movimentazioni in cava, circa 150 m (A/R)

La viabilità cava-impianto dopo aver superato l'area delle attività Cava Ciuffini, scollina M.te Caticchio e serve tre insediamenti isolati. A tale merito, si riporta uno stralcio della tavola T3.



La somma dei transiti (A/R) diretti o provenienti dagli impianti Ciuffini più la fornitura di terre valgono insieme: $(8,8+0,3+1,04) = 10,18$ trns/h

DESTINAZIONE IMPIANTO CAVA INERTI CIUFFINI		
a	volume totale (mc)	340.000,00
b	volume di scoperta (mc) (non rilevante)	6.275,00
c	volume netto (mc)	333.725,00
d	giorni lavorativi anno (gg/anno)	190
e	numero di viaggi/giorno adottato per autocarro	35
q	numero di viaggi totali cava-impianto	30.703
f	durata teorica necessaria (anni)	4,0
s	durata adottata per calcoli >4 - coerente	5,0
t	produzione totale - media giorno - volume in banco (mc)	357,9
u	produzione media giorno (solo roccia) - peso (t)	808,0
v	produzione totale: media ora - volume (mc/h)	44,7
x	produzione media ora - peso (t/h)	102,9
y	produzione - solo roccia - media ora - peso (t/h)	101,0
w	viaggi ora (possibili: 5 - calcolato 4,4 - coerente)	4,4
z	transiti A/R	8,8

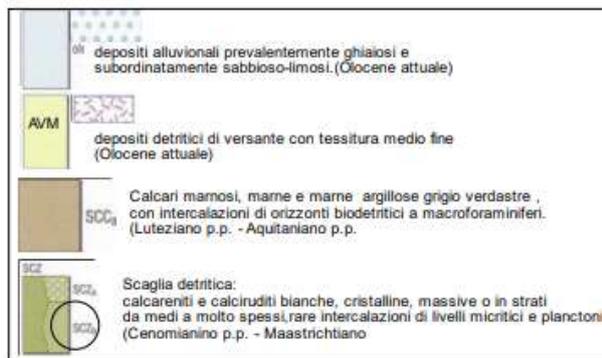
Interferenza col traffico ordinario



4. Geologia e Idrogeologia

Il tecnico ha allegato allo SPA il documento “relazione geologica”, da cui si riporta quanto segue.

Le diverse litologie riscontrate nel corso del rilevamento sono state confrontate con la cartografia ufficiale del foglio CARG 359. Le formazioni rilevate nel contesto sono:



Il reticolo idrografico superficiale generale mostra come ramo principale il F. Vera e una teoria di vallecole laterali con recettori per lo più subrettilinei e subperpendicolari all’asta principale. I versanti principali delle diverse dorsali sono caratterizzati, al piede, da estese falde detritiche e da coni di detrito, alimentati dal materiale proveniente dalle zone più elevate.

Localmente, nella vecchia cava (ex cava Masci) in prossimità del passaggio alla “piana” alluvionale era già presente un vecchio “pozzo”, il cui livello dal p.c è stato misurato attorno a 17,50 m (344,50 m s.l.m.)

Inoltre sul lato opposto della piana alle porte dell’impianto di lavorazione c’è un pozzo utilizzato dalla ditta per integrare le acque di lavaggio inerti. Il livello statico nel “pozzo-impianto” oscilla attorno ai 25 m di profondità con una profondità totale del pozzo di circa 70 m dal p.c. Nello studio svolto nel 2011 nel corso della quale con un prelievo di 6 l/s per oltre 20 ore si è registrato un abbassamento di soli 0,58 m e che al termine della prova in circa 30 minuti è stato recuperato il livello statico iniziale.



Per meglio definire l’assetto idrogeologico puntuale sono stati realizzati tre nuovi piezometri spinti fino alla profondità di 25 m dal piano campagna. I tre nuovi piezometri sono stati realizzati con la tecnica della distruzione di nucleo, e si riportano di seguito le localizzazioni e i livelli misurati dal tecnico, da cui si evince che sono sempre risultati sterili.



Istruttoria Tecnica

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

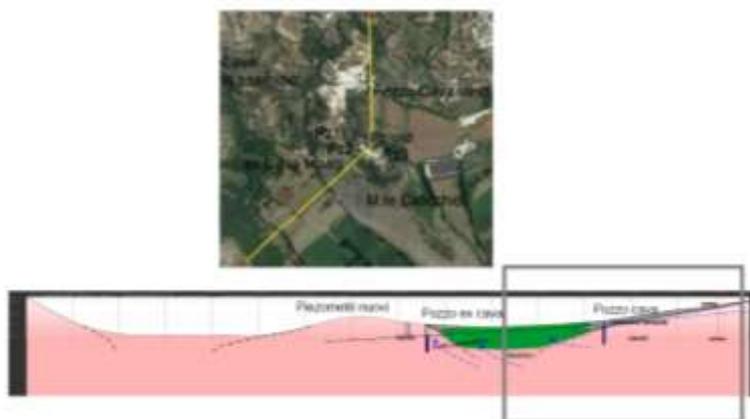
CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S
AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO (AQ)



PZ1	623,39 m s.l.m.
PZ2	624,47 m s.l.m.
PZ3	632,82 m s.l.m.
ESISTENTE	624,05 m s.l.m.

Piezometro	PZ 1-PZ2-PZ3		ESISTENTE	
	m p.c.	m s.l.m.	m p.c.	m s.l.m.
07/07/2020	assente	assente	17,52	606,53
03/09/2020	assente	assente	17,55	606,50
18/11/2020	assente	assente	17,51	606,54
11/01/2021	assente	assente	17,53	606,52
19/03/2021	assente	assente	17,56	606,49
14/05/2021	assente	assente	17,55	606,50
09/07/2021	assente	assente	17,49	606,56
17/09/2021	assente	assente	17,52	606,53
26/10/2021	assente	assente	17,53	606,52

Utilizzando i dati del pozzo della cava e del “pozzo vecchio” è stato elaborato il seguente modello esplicativo.



5. Gestione delle terre e rocce da scavo

Il tecnico dichiara che in ottemperanza a quanto previsto dal DPR 120/2017 è stato previsto un piano per le “terre e rocce da scavo” per quanto riguarda lo strato superficiale di terreno vegetale che sarà asportato, conservato e riposizionato al termine dei lavori per il risanamento ambientale.

. Sono previsti due diverse fonti di “terre e rocce da scavo”: interna – proveniente dalla scopertura per la coltivazione della cava. Ed “esterna” dovuta all'approvvigionamento dei quantitativi necessari per completare il risanamento. Si avranno quindi due diversi siti di collocamento: fisicamente distinti e riconoscibili da segnalazioni e cartellonistica. Entrambi non saranno definitivi e migreranno nel tempo mantenendosi ai bordi mano a mano che il progetto prosegue realizzando i piazzali “alti” di ognuno dei gradoni previsti. Il sito di deposito è pertanto lo stesso di quello di produzione. Lo stoccaggio non supererà mai una annualità per accordarsi con il progredire dei lavori di risanamento.

6. Rifiuti

Il tecnico dichiara che l'attività estrattiva non comporta la produzione di rifiuti così come da D.L. 117/2008. I terreni di scopertura sono conservati in loco per essere riutilizzati nell'ambito del progetto di risanamento ambientale. Le altre lavorazioni non prevedono la formazione di rifiuti: i mezzi d'opera non vengono mantenuti, in via ordinaria o eventualmente in via straordinaria (guasti, ecc...) in cantiere ma nei vicini impianti della ditta.





7. Fauna e vegetazione

Il tecnico dichiara che l'intervento in progetto è esterno e sensibilmente lontano dalle aree sottoposte a tutela. Inoltre il tecnico dichiara che *“l'ampliamento dell'attività estrattiva riattivando una cava già operante precedentemente e il risanamento finale non modifica gli habitat tutelati e ha impatti limitati. In particolare le condizioni tipiche del sito e il suo essere una emergenza morfologica come una “propaggine isolata” nel contesto dei rilievi circostanti inducono a considerare la porzione di territorio interessata dal progetto poco connessa con il resto del territorio”*.

8. Protocolli operativi

Lo svolgimento delle operazioni di cantiere sottendono una serie di protocolli operativi condivisi dal personale addetto e del quale vengono resi edotti gli “autisti” “esterni” che entrano in cava.

- Tutele personali: Gli operatori saranno adeguatamente “formati” e informati circa i protocolli e le modalità di comportamento da adottare all'interno del cantiere e nell'utilizzo dei mezzi d'opera. Ogni operatore sarà dotato degli accessori necessari sia per quanto attiene il “vestiario” regolamentare: guanti, scarpe antinfortunistica, casco, occhiali..., sia per i comportamenti da seguire scrupolosamente nell'uso dei mezzi d'opera e delle attrezzature di cantiere. Gli autisti degli autocarri dovranno rimanere a bordo del proprio mezzo durante tutta la permanenza all'interno del cantiere salvo il momento necessario per il posizionamento della centinatura di copertura che avverrà lontani dall'area operativa degli escavatori.

- Tutele ambientali:

All'inizio del turno di lavoro ci si assicurerà dello stato di efficienza del mezzo assegnatogli con particolare attenzione riguardo la tenuta dei circuiti degli olii e dei carburanti;

I mezzi in ingresso e in uscita dovranno rispettare i percorsi indicati e i limiti di velocità imposti e segnalati con la cartellonistica posizionata in prossimità dell'ingresso in modo da minimizzare l'esposizione ai rumori degli operatori e dei recettori;

Tutte le macchine operatrici rispetteranno i limiti di emissione sonora vigente previsti dalla normativa regionale, nazionale ed europea;

Le piste di servizio non pavimentate saranno oggetto di regolare bagnatura al fine di minimizzare le emissioni diffuse di polveri;

I terreni di scopertura o di conferimento esterno per i lavori di risanamento ambientale saranno accantonati in cumuli in aree sottovento per minimizzare le emissioni di polveri;

I rifornimenti di carburanti dei mezzi d'opera devono essere effettuati sulla piazzola finale della pista pavimentata in cgl bituminoso per minimizzare il rischio connesso con eventuali sversamenti;

Alla fine di ogni turno di lavoro i mezzi d'opera verranno avvicinati alla piazzola pavimentata di fine pista di base.

9. Gestione delle emergenze

Le possibili emergenze individuate nelle condizioni operative sono le perdite di olii o combustibili da macchine operatrici.

Perdite di olii o combustibili da macchine operatrici in sosta: Al termine del turno di lavoro le macchine operatrici si trovano su pavimentazione impermeabile. La piazzola di sosta dei tre mezzi previsti in cantiere sarà dotata di un bordo in rilievo per limitare la diffusione all'esterno. Inoltre in corrispondenza dei serbatoi di combustibile (che comunque a fine giornata saranno praticamente “vuoti” per la naturale cautela di non lasciarli incustoditi) saranno posizionate vasche di contenimento.

Perdite di olii o combustibili da macchine operatrici in funzione :

la prima prevenzione consta nella costante e corretta manutenzione delle macchine. In caso di incidenti si opererà come di seguito. – Spegnerne immediatamente il motore; – contattare il responsabile di cantiere; – identificare la tipologia dello sversamento: olio o carburante; – individuare la fonte dello sversamento; – interrompere il deflusso con i mezzi disponibili – confinare lo sversamento utilizzando materiali assorbenti disponibili – valutare l'entità dello sversamento ed eventualmente la necessità di attivare procedure di caratterizzazione e bonifica.

Se ci si trova sulla superficie impermeabile procedere alla rimozione dei liquidi sversati e alla pulizia delle superfici. Se lo sversamento è su superficie permeabile (in fase di lavoro in prossimità dei fronti o sulla pista non pavimentata) procedere al blocco dell'infiltrazione utilizzando materiali assorbenti che dovranno





Istruttoria Tecnica

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

CAVA INERTI di Secondino CIUFFINI & C. S.a.S
AMPLIAMENTO CAVA COLLE LEONE SU M.TE CATICCHIO (AQ)

essere sempre disponibili nelle immediate vicinanze delle aree di lavorazione. Nel caso procedere anche alla rimozione della porzione contaminata, accumularla su un telo impermeabile (tipo HPDE) e successivamente smaltirla secondo le norme vigenti. Le operazioni di emergenza saranno segnalate agli enti preposti entro le ventiquattro ore successive all'accertamento dell'evento.

10. Monitoraggio proposto dalla ditta

Gli interventi di monitoraggio intendono verificare quanto previsto nel progetto nella fase di cantiere – pre e post dismissione relativa alla realizzazione delle opere di ripristino e mitigazione.

Il tecnico dichiara che sarà inoltre verificato per la durata del progetto che gli impatti siano quelli previsti, mentre saranno approntate quelle azioni miranti a controllare eventuali impatti imprevisti in fase di redazione del progetto.

SUOLO: Sono previste le verifiche periodiche (annuali) di avanzamento dei lavori come da cronoprogramma con trasmissione all'Ente. Lo stesso rilievo sarà motivo di verifica della corretta estrazione in merito al consumo di suolo nei tempi e nelle quantità previsti in progetto e di riqualificazione ambientale che incidano sullo stato del suolo nei tempi e modi previsti in progetto.

IMPATTO ACUSTICO: Verrà verificata la valutazione previsionale mediante indagini specifiche all'avvio dei lavori

ACQUA di FALDA: Le previsioni progettuali escludono impatti sul sistema idrico del sito e all'intorno; sarà verificato mediante il monitoraggio presso i tre piezometri il rispetto del franco.

VIABILITA': La viabilità locale che costituisce il raccordo tra la cava e la viabilità ordinaria sarà oggetto di costante attenzione e manutenzione.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella

Prot. n. 105096
del 14/03/2022

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) ENRICO MARA CICCOZZI, nato/a a
[REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento
di riconoscimento C di Identitas n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED]
da [REDACTED], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,
ecc...)

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento
CANA DI INERTI CIVFENI - MONTE CATICCHIO - L'AQUILA,
in capo alla ditta proponente [REDACTED],
che si terrà il giorno 15/3/22.

DICHIARAZIONE:

PARTECIPA PER SABAP AQ-TE in SOSTITUZIONE
dell'ARCHITETTO COMPETENTE PER ZONA ANTONIO DI
STEFANO

